



## **Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 28/03/2015**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - INDIRIZZI PER LA CHIUSURA. DETERMINAZIONI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) la Commissione Europea con Decisione n. (C) 5478 del 7 novembre 2007 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013 e la Giunta ne ha preso atto con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- b) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii. ha approvato la dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del POR Campania FSE 2007-2013;
- c) il Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 61 del 7 marzo 2008 e da ultimo con Decreto n. 455 del 27 novembre 2013 ha individuato le strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli Obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-2013;
- d) la Commissione Europea con Decisione n. (C) 5351 del 23 luglio 2014 ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013;
- e) in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto il “Piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud” adottato al fine di consolidare e accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011;
- f) la Giunta Regionale con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano Azione Coesione;
- g) la Giunta Regionale con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- h) la Giunta Regionale con Delibera n. 422 del 22 settembre 2014 e ss.mm.ii. ha preso atto dell'incremento del piano finanziario del Piano Azione Coesione Regione Campania a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- i) la Giunta regionale con Deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013 ha adottato il “Documento Strategico Regionale”, predisposto dal Gruppo di Programmazione nominato con DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;
- j) la Giunta regionale con Delibera n. 282 del 18 luglio 2014 ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
- k) la Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, a chiusura del negoziato formale, ha approvato “determinati elementi” dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- l) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014, e ha approvato i Piani Finanziari dei citati programmi modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale;
- m) la Giunta Regionale con la succitata Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha preso atto dei criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché della

programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;

- n) la Giunta Regionale con la succitata Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha preso atto che le risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 resesi disponibili a seguito della riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 saranno destinate al finanziamento del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero Programma parallelo 2014/2020, in un'ottica di programmazione unitaria e nel rispetto del vincolo di destinazione territoriale;
- o) la Giunta Regionale con la succitata Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha destinato, infine, le risorse del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020" ad interventi selezionati secondo i seguenti criteri:
- i. coerenza con le tre linee strategiche (Campania Innovativa, Verde e Solidale) individuate con il Documento Strategico Regionale di cui alla citata DGR 527/2013;
  - ii. la ponderazione delle risorse con una logica di compensazione del vincolo di concentrazione sugli Obiettivi Tematici imposto dai Regolamenti Ce n. 1301/2013 Fondo FESR e n. 1304/2013 Fondo FSE;
  - iii. la salvaguardia delle iniziative a valere sulle risorse comunitarie;
  - iv. il finanziamento di nuove azioni coerenti con le priorità di sviluppo regionale

#### **PREMESSO altresì che**

- a) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 302 dell'8 agosto 2013 ha incaricato l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere all'attuazione di misure di accelerazione della spesa attraverso un overbooking di programmazione privilegiando procedure coerenti con gli obiettivi del Programma che rispondano all'esigenza di contrasto alla crisi economica in atto, di innalzamento delle competenze, di raccordo scuola lavoro e che siano nel contempo performanti in termini di impegni, pagamenti e certificazione, anche riprogrammando, all'interno dei rispettivi Assi, le risorse degli Obiettivi Operativi in ritardo di attuazione;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 608/2013, anche alla luce delle misure di accelerazione contenute nella richiamata DGR 302/13 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE" con una dotazione iniziale fino all'importo massimo di 20 Meuro, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, a valere sugli Assi I e II del P.O. Campania FSE 2007/13;
- c) con la medesima Delibera di Giunta Regionale n. 608/2013 è stato previsto di destinare 2 Meuro per la realizzazione dell'Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13;
- d) la suddetta azione mira, fra l'altro, a fornire un supporto alle imprese destinatarie delle misure di ingegneria finanziaria attivate dalla Giunta Regionale anche con la precedente Deliberazione n. 733/2011, e concorre ad ottimizzare l'attuazione dei progetti finanziati con i suddetti strumenti di ingegneria finanziaria;

#### **DATO ATTO che**

- a) ad oggi il Piano Azione Coesione della Regione Campania finanzia interventi coerenti con il FSE per un importo complessivo pari a € 450.000.000,00;
- b) è in fase di definizione il piano di dettaglio degli interventi finanziabili a valere sul PAC attraverso l'ultima riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 di cui alla Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 per un importo ulteriore di € 80.000.000,00;

- c) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 ha, tra l'altro, dato mandato alle strutture amministrative competenti di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007- 2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- d) nel corso della seduta CIPE tenutasi in data 10 novembre 2014, il cui esito è stato pubblicato sul relativo sito istituzionale, il Comitato "ha approvato, subordinatamente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987";
- e) in data 13 novembre 2014 è stato reso parere favorevole sulla succitata proposta di Delibera CIPE dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, condizionato all'accoglimento delle richieste già concordate in sede di intesa sull'accordo di partenariato del 16 aprile scorso e degli emendamenti illustrati in sede tecnica, nonché dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- f) la succitata Delibera CIPE stabilisce, altresì, che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. "overbooking";
- g) la succitata Delibera CIPE chiarisce, infine, che i programmi paralleli, finanziati con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, in linea con gli impegni assunti dal Governo, si presentano, pertanto, come overbooking rispetto alla programmazione comunitaria e che, per essi, deve essere rispettato il vincolo di destinazione territoriale;

**RILEVATO che**

- a) il termine ultimo per la spesa a valere sul PO FSE 2007/2013 è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;
- b) l'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1297 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di modifica dell'art. 77 del Regolamento n. 1083/2006 stabilisce che "*... i pagamenti intermedi e i pagamenti del saldo finale sono maggiorati di un importo pari a dieci punti percentuali oltre il tasso di cofinanziamento applicabile a ciascun asse prioritario, senza superare il 100%, da applicare all'ammontare delle spese ammissibili ...*" introducendo, quindi, in sede di chiusura del POR FSE, la flessibilità di certificazione per Asse prioritario in misura pari al 10% della dotazione dell'Asse, fermo restando l'importo massimo di certificazione pari al 100% del valore del Programma Operativo;

**DATO ATTO che**

- a) a seguito dell'approvazione della Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 la dotazione complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 ammonta a € 788.000.000,00 con un tasso di cofinanziamento comunitario pari al 70,94%;
- b) l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE ha notificato ai Servizi della Commissione Europea il Programma Operativo Regionale per il periodo 2014-2020 alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale;
- c) sulla base delle previsioni contenute nella citata Delibera CIPE è consentito alle Regioni meno sviluppate, tra cui la Campania, di destinare un plafond di risorse del Fondo di rotazione ai c.d. "POR

Complementari” ovvero “Programmi di azione e coesione” ovvero “Programmi paralleli” in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l’attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci;

- d) la dotazione complessiva del “POR Complementare 2014/2020” ovvero “Programma di azione e coesione” ovvero “Programmi paralleli” della Campania, in ragione della riduzione a carico del fondo di rotazione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi, ammonta a 1.733 milioni di euro;

#### **CONSIDERATO che**

- a) occorre garantire il rispetto dei target intermedi di spesa ed avviare le procedure necessarie per garantire la chiusura del POR Campania FSE 2007-2013 con l’impiego e la certificazione di tutta la spesa per l’ammontare complessivo del programma;
- b) occorre, all’uopo, rafforzare il monitoraggio della spesa del POR Campania FSE 2007-2013, anche attraverso la formale ricognizione dell’avanzamento fisico finanziario e procedurale degli interventi attivi a valere sui singoli obiettivi in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo allo scopo di rilevare l’effettivo ammontare della spesa, l’eventuale overbooking e le eventuali economie maturate da disimpegnare per consentire una consapevole gestione delle procedure e del programma;
- c) occorre garantire che le misure di supporto avviate con la richiamata DGR 608/2013 siano poste in essere senza soluzione di continuità fino a conclusione dei detti programmi di attuazione sulla base della tempistica dettata dai documenti di chiusura assunti dalla Commissione Europea;
- d) che per l’effetto si rende opportuno stabilire che l’importo pari a 2 Meuro già stanziato con la citata DGR 608/13 per la realizzazione dell’Azione “Rete di servizi e accompagnamento” a valere sull’Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13, sia coperto con le risorse provenienti dalle restituzioni dei prestiti attivati con microcredito, in quanto compatibili con l’exit strategy adottata con Decreto Dirigenziale n. 571 del 26 settembre 2013, demandando alla Autorità di Gestione gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l’assunzione di un disciplinare in ordine alla gestione delle dette risorse cui il soggetto gestore è tenuto ad adeguarsi;

#### **RITENUTO opportuno**

- a) di dover prendere atto della Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 e di dover demandare all’Autorità di Gestione il compito di assumere le determinazioni consequenziali;
- b) di dover dare mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo competenti, alla verifica puntuale della programmazione vigente e della relativa spesa allo scopo di valorizzare le operazioni performanti in termini di certificazione, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013 e della unitarietà della programmazione regionale nel rispetto degli obiettivi strategici afferenti a ciascun Programma, comunitario, nazionale e regionale;
- c) di dover dare mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, in funzione degli esiti delle verifiche di cui al punto precedente, all’eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi prioritari di intervento del Programma;
- d) di dover demandare ai Dirigenti *ratione materiae*, previa comunicazione alla Autorità di Gestione del FSE, al Referente Unico del PAC e all’Autorità di Certificazione, il compito di procedere alla certificazione della spesa maturata sugli interventi finanziati a valere sul PAC che siano coerenti con la tempistica di chiusura e con gli Obiettivi del FSE, nonché attuati in ossequio alle procedure contenute nel SIGECO del PO FSE, come del resto previsto nelle disposizioni assunte dalla Giunta Regionale e richiamate in narrativa;
- e) di dover dare mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti

di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013, di proporre nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del POR Campania FSE 2014-2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020";

- f) di dover stabilire che l'importo pari a 2 Meuro già stanziato con la citata DGR 608/13 per la realizzazione dell'Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13, sia coperto con le risorse provenienti dalle restituzioni dei prestiti attivati con microcredito, demandando alla Autorità di Gestione gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l'assunzione di un disciplinare in ordine alla gestione delle dette risorse cui il soggetto gestore è tenuto ad adeguarsi;

### ACQUISITO

- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot 5425/UDCP/Ufficio III del 23/03/2015;

### VISTI

- a) la Decisione n. (C) 5478 del 7 novembre 2007,
- b) il Regolamento (UE) n. 1297 dell'11 dicembre 2013,
- c) la Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013,
- d) la Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014,
- e) la Delibera della Giunta Regionale n. 2 dell'11 gennaio 2008,
- f) il Decreto Presidenziale n. 61 del 7 marzo 2008,
- g) la Delibera della Giunta Regionale n. 219 dell'8 maggio 2012,
- h) la Delibera della Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012,
- i) la Delibera della Giunta Regionale n. 302 dell'8 agosto 2013,
- j) il Decreto Presidenziale n. 455 del 27 novembre 2013,
- k) la Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013,
- l) la Delibera di Giunta Regionale n. 608 del 20 dicembre 2013,
- m) la Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014,
- n) la Delibera della Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014
- o) la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014,
- p) la Delibera della Giunta Regionale n. 674 del 15 dicembre 2014,

*Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,*

### DELIBERA

*per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:*

1. prendere atto della Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 e di demandare all'Autorità di Gestione il compito di assumere le determinazioni consequenziali;
2. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo competenti, alla verifica puntuale della programmazione vigente e della relativa spesa allo scopo di valorizzare le operazioni performanti in termini di certificazione, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE)

- n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013 e della unitarietà della programmazione regionale nel rispetto degli obiettivi strategici afferenti a ciascun Programma, comunitario, nazionale e regionale;
3. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, in funzione degli esiti delle verifiche di cui al punto precedente, all'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi prioritari di intervento del Programma;
  4. di demandare ai Dirigenti *ratione materiae*, previa comunicazione alla Autorità di Gestione del FSE, al Referente Unico del PAC e all'Autorità di Certificazione, il compito di procedere alla certificazione della spesa maturata sugli interventi finanziati a valere sul PAC che siano coerenti con la tempistica di chiusura e con gli Obiettivi del FSE, nonché attuati in ossequio alle procedure contenute nel SIGECO del PO FSE, come del resto previsto nelle disposizioni assunte dalla Giunta Regionale e richiamate in narrativa;
  5. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013, di proporre nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del POR Campania FSE 2014-2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020";
  6. di stabilire che l'importo pari a 2 Meuro già stanziato con la citata DGR 608/13 per la realizzazione dell'Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13, sia coperto con le risorse provenienti dalle restituzioni dei prestiti attivati con microcredito, demandando alla Autorità di Gestione gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l'assunzione di un disciplinare in ordine alla gestione delle dette risorse cui il soggetto gestore è tenuto ad adeguarsi;
  7. di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013;
    - ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FSE 2007-2013;
    - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
    - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007-2013;
    - al Referente Unico del Piano Azione Coesione;
    - a Sviluppo Campania spa;
    - al BURC per la pubblicazione.